

TURISMO. Assalto ad alberghi e spiagge nella più grande delle isole dell'arcipelago. Stromboli fa il tutto esaurito per assistere all'eruzione: la Sciara del Fuco ha raggiunto la costa

Eolie a quota 100 mila Gli operatori: «Favoriti dal maltempo al Nord»

➤ «A Lipari il pienone fino alla festa del patrono San Bartolomeo»

Un boom di turisti alle Eolie. Lo conferma l'albergatore Anselmo Urso: «Il brutto tempo al nord e l'esplosione dello Stromboli, per fortuna solo spettacolare, hanno privilegiato la nostra stagione turistica».

Bartolino Leone

LIPARI

●●● Il ferragosto eoliano ha fatto "13" anzi "bingo". Secondo gli operatori turistici si è a quota centomila presenze per mare e per terra, nel caldo e nella calca, confusi fra strade e spiagge senza ombre ed ancora selvagge e barche di ogni genere e prezzo. Mega yacht anche di 150 metri di sceicchi arabi, magnati russi, americani e italiani, antichi velieri e vaporette compresi. Tutti alle Eolie per un bel ferragosto fatto di angurie e salsicce ma anche di aragoste e totani. Di tutto di più. Il "boom" lo conferma l'albergatore Anselmo Urso: «Una bella stagione – spiega – tra il brutto tempo del nord e l'esplosione dello Stromboli, per fortuna solo spettacolare, hanno facilitato e privilegiato la nostra stagione turistica. A Lipari, il pienone negli alberghi durerà fino al 24 agosto, con il clou della festa del patrono San Bartolomeo...». Tutta gente felice,

compresi quelli che arrivano con i barconi di giornata dove fitti fitti affrontano per ore onde e mal di mare pur di godere, tutto compreso, lo Stromboli in eruzione.

«Durante gli ultimi giorni, la colata lavica prodotta dalla bocca situata a 650 metri di quota, ha continuato a scorrere lungo il margine orientale della Sciara del Fuoco, senza mostrare apprezzabili variazioni del tasso effusivo», hanno reso noto gli esperti dell'Ingv di Catania, secondo cui la parte più bassa del campo lavico osservata dalla telecamera termica di quota 190, è rimasta stabile con il fronte lavico più avanzato che rimaneva attestato a circa 200 metri di quota. Giù mercoledì sera, il fronte lavico ha cominciato ad ingrossarsi e a scendere verso il basso formando una colata che nel giro di poche ore si è sovrapposta alle lave precedenti in raffreddamento, raggiungendo la costa nelle prime ore del mattino.

Uno spettacolo della natura ma nelle Eolie in questi giorni c'è spazio anche per la cultura, come per l'ultimo libro di Walter Veltroni ("Quando c'era Berlinguer") presentato nelle serate culturali del Centro Studi Eoliano e che ha anche ricevuto il premio «L'Efesto d'Oro 2014», consegnato

dal professore Davide D'Amico, tra i primi ad effettuare il trapianto di fegato. L'invasione selvaggia dei barconi soprattutto nelle isole più piccole (Panarea e Stromboli ove c'è anche un rischio vulcanico) è però un pro-

blema. Lo ammette Raffaele Ranucci, senatore del Pd che a Panarea ha casa: «Queste piccole isole – puntualizza – non possono sopportare tutto questo carico umano. Le viuzze sono piccole e non si può neppure fare due passi a piedi. Parlerò con il capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli e con il dinamico sindaco di Lipari Marco Giorgianni si dovrà trovare una soluzione...». Aliscafi e traghetti della Compagnia delle Isole, dell'Ustica Lines e della Ngi anche con corse speciali viaggiano sempre a pieno carico. «Estate eolianizzata» con carichi di "capperi e malvasia", veri ricordi dalle Eolie. Per non dimenticare, o forse sì, l'arcipelago delle va-

canze a portata di mano che con qualche miglio in più fa chiudere ancora gli occhi e sognare. Senza pensare al resto che c'è dietro l'angolo. Adesso ci sono i faraglioni, i vulcani che il popolo dei centomila accarezza con le mani e con gli occhi o spesso alzando al vento i parei colorati della libertà. ("BL")





L'eruzione dello Stromboli foto Leone

